

le per il Credito Agrario di Miglioramenti, calcolate a L. 465 plus, per il valore nominale di L. 1.500.000, ed in contanti per il rimanente credito.

Le richieste del Principe Del Drago sono state segnalate anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La richiesta relativa alla riduzione degli interessi arretrati importerebbe per l'Istituto una perdita nelle attività dei bilanci patrimoniali; inoltre si osserva che l'Istituto ha sempre negato concessioni del genere, esigendo, per le varie sistemazioni eseguite, il regolamento dei rapporti relativi a debiti arretrati secondo le clausole contrattuali.

L'Istituto potrebbe invece accogliere almeno in parte la seconda richiesta relativa al modo di rimborso del credito, riducendo, secondo quanto riterrà opportuno, la quota offerta in cartelle.

In relazione a quanto sopra, e per il caso di decisione favorevole, il Direttore Generale prega l'On. Consiglio di Amministrazione:

1.) di voler stabilire il quantitativo di cartelle fondiarie 5% del Conto Nazionale per il Credito